

Il progetto Licenziati 43 dipendenti. Finora costi totali per 300 milioni Chiude la Stretto di Messina Spa Allo Stato penale da 45 milioni

ROMA - È stata messa la parola fine alla lunga e travagliata storia del ponte sullo stretto di Messina. Nonostante le trattative siano andate avanti fino all'ultimo, non è stato raggiunto l'accordo sull'atto aggiuntivo che avrebbero dovuto firmare la Stretto di Messina spa (all'81,8% controllata da Anas, il cui socio unico è il ministero dei Trasporti) ed Eurolink (guidata da Impregilo con il 45%), la società vincitrice dell'appalto per la realizzazione dell'opera. A certificarlo ieri è stato il consiglio di amministrazione della società Stretto di Messina, che ha comunicato alla presidenza del Consiglio dei ministri e ai ministri competenti la «manca-ta sottoscrizione». È l'atto che darà il via alla messa in liquidazione della società, che conta 43 dipendenti e un ufficio a Termini

che costa 600 mila euro all'anno. Il governo infatti, preso atto del mancato accordo, dovrà «celermente» firmare un decreto per definire i termini della liquidazione e arrivare così alla nomina di un commissario liquidatore, che entro un anno dovrà

La sede in affitto

Sarà chiusa anche la sede (in affitto) che costava 600 mila euro l'anno

portare a termine l'operazione. Spetterà allo Stato anche risarcire Eurolink per i progetti già realizzati, per un costo stimato di 45 milioni di euro. Ma non i 312 milioni fissati come penale massima dal contratto iniziale. Il de-

creto del 2 novembre scorso infatti stabiliva che le penali sarebbero decadute e che per portare avanti il progetto del ponte i due protagonisti, Eurolink e Stretto di Messina spa, avrebbero dovuto firmare entro il primo marzo un accordo aggiuntivo sulla fattibilità dell'opera. Intesa non raggiunta. Per la gioia di Fai, Italia Nostra, Legambiente, Man e Wwf, che chiedono sia «chiusa la storia di un'opera dal costo insostenibile di 8,5 miliardi, per la quale sono già stati spesi almeno 300 milioni di euro». Ma con il rammarico di altri: «Mi auguro che in un futuro più radioso — dice Folco Quilici, consigliere della Stretto di Messina spa e storico sostenitore del ponte — qualcuno riprenderà in mano l'idea».

Valentina Santarpia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

